

APPUNTAMENTO A FIRENZE!
29-30-31 Ottobre alla Stazione Leopolda

Nardini Editore attraverso la propria testata "Kermes. La rivista del restauro" organizza e gestisce lo spazio "aperto" della manifestazione: il Bookshop e il Talking Corner.

Inoltre allo stand di Kermes, presso il bookshop, è possibile abbonarsi ed è a disposizione del pubblico "InformaRestauro": vetrina informativa dei principali centri, pubblici e privati, del mondo della conservazione e del restauro.

ALLA PAGINA SEGUENTE IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI AL TALKING CORNER E, DI SEGUITO, DEI CONVEGNI NELLE SALE.

Nardini Editore interpreta il ruolo di editore nella sua accezione più ampia: editare = dare fuori, portare in pubblico, creare comunicazione. Non solo dunque produrre libri, ma farsi canale di trasmissione per la comunicazione dei contenuti – idee, ricerche, progetti, risultati, approfondimenti, dibattiti ...

In questo spirito di collaborare alla comunicazione necessaria alla vita e alla crescita della comunità del restauro e della conservazione, e nello spirito costruttivo che anima l'organizzazione di questo Salone fiorentino, Nardini Editore attraverso la propria testata "Kermes. La rivista del restauro" organizza e gestisce lo spazio "aperto" della manifestazione: il Bookshop e il Talking corner.

Spazio per incontrarsi, conoscere, discutere, progettare, conoscere opportunità ...: tutti i giorni con cadenza oraria sono a disposizione del pubblico presentazioni di libri, eventi, conferenze sul restauro e la conservazione in collaborazione con studiosi, professionisti, associazioni e istituti pubblici e privati.

(sotto, di seguito al programma del Talking Corner, il programma dei convegni proposti da Nardini Editore).

"KERMES – LA RIVISTA DEL RESTAURO"
PROPONE

INCONTRI AL TALKING CORNER
a

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Stazione Leopolda, viale Fratelli Rosselli 5

29-31 ottobre 2009

www.salonerestaurofirenze.org

giovedì 29 ottobre, h 12,00-13,00

Presentazione del volume di Alessandro Bazzoffia e Luciana Brunelli *L'Adorea di*

*Vincenzo L. Jerace. Storia e restauro
del Monumento ai Caduti di Bevagna*

organizzato da "Kermes"

Il Monumento ai Caduti di Bevagna (1925), di Vincenzo L. Jerace, costituito da un basamento di travertino e un gruppo bronzeo, è stato recentemente restaurato. Il libro presenta in modo dettagliato ed esaustivo, con chiarezza esemplare, l'intervento di restauro, sia sul travertino che sul bronzo, in tutte le sue fasi progettuali ed operative. L'approfondita ricerca storica svolta dall'autore in tutta Italia per comprendere adeguatamente il quadro storico-culturale in cui si collocano il monumento e lo scultore ha prodotto – e il libro ne dà ampiamente conto – risultati di indubbio interesse per comprendere la storia dell'arte del primo Novecento

Partecipano:

architetto **Giancarlo Bazzoffia**
professor **Luca Giorgi**
professor **Giuseppe Rocchi**

giovedì 29 ottobre, h 13,00-14,00
Il primo Corso di Laurea per restauratori a "La Venaria Reale".

Il restauratore del futuro

organizzato da "Kermes", CCR "La Venaria Reale"

I Decreti ministeriali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 2009 n. 86 e n. 87, stabiliscono che: il restauratore è un professionista che si forma attraverso un corso a livello universitario a ciclo unico articolato in cinque anni al termine del quale si consegue la laurea magistrale.

Nel 2006 a Venaria Reale presso il Centro di Conservazione e Restauro è stato attivato il primo corso universitario sperimentale per restauratori di durata quinquennale, l'unico rispondente per materie e numero di ore di insegnamento teorico e di applicazione pratica ai parametri fissati a termine di legge.

Il corso, recependo le fondamentali esperienze dell'ICR e dell'OPD, nasce da una interessante sinergia fra tre Enti: Università di Torino - Fondazione Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" - Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali di Torino.

Il Corso ha un carattere altamente interdisciplinare, per essere interfacoltà con la partecipazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Lettere e Filosofia, in stretta collaborazione con i Laboratori di restauro e i Laboratori di ricerca scientifica del Centro per la Conservazione e Restauro "La Venaria Reale".

Oggi da qui esce il restauratore del futuro: un professionista altamente qualificato con preparazione multidisciplinare, e interdisciplinare in relazione al contenuto culturale complessivo dei manufatti e rivolto alla comprensione della identità storica del patrimonio e della sua tradizione conservativa, alla conoscenza della natura e proprietà dei materiali costitutivi e della tecnica di esecuzione dei beni culturali, degli agenti di degrado e delle tecnologie adeguate per la conservazione preventiva dei manufatti; alle tecnologie per l'effettuazione di interventi diretti di restauro e di manutenzione. Per un primo step che prevede un elaborato finale dopo tre anni di corso, tre allievi ci raccontano la loro esperienza di fronte a un'opera d'arte da conservare:

Giulia Comello, *Restauro di una mascherone lapideo dei giardini della Reggia di Venaria Reale*

Francesco Brigadeci, Alessandro Sigimiro, *Il dipinto murale strappato Apostoli di Giorgio Turcotto della Galleria Sabauda di Torino.*

Partecipano:

Lidia Rissotto, direttore della Scuola di Alta Formazione del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"

Maria Beatrice Failla, docente presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Torino

Daniele Castelli, docente presso la Facoltà di Scienze, Fisica e Matematica dell'Università degli Studi di Torino

Emanuela Ozino Caligaris, docente

Paola Astrua, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino

giovedì 29 ottobre, h 14,00-15,00

“log...”: ha quarant’anni e li dimostra. Internet e il restauro, nel quarantennale della prima connessione Internet (29 ottobre 1969)

organizzato da “Kermes”

Nel giorno del 40° compleanno di Internet l’occasione per fare il punto sullo sviluppo e sull’utilità di internet e del web. Da una parte il racconto della prima connessione tra Los Angeles e San Francisco, dall’altra il crescere dei siti web istituzionali, Wikipedia, blog.

Mentre alcuni studiosi cominciano a parlare delle caratteristiche del Web 3.0 occorre chiedersi se, a tutt’oggi, siano state pienamente sviluppate le potenzialità ed i percorsi evolutivi del web 1.0 e del web 2.0 (ammesso che queste denominazioni abbiano senso), con particolare attenzione al mondo dei beni culturali e della conservazione in particolare.

Partecipa:

Giancarlo Buzzanca

già responsabile informatico dell’ICR, Informatico Direttore di DGA (Roma) e OPD (Firenze);
autore della rubrica “Internet per il restauro” di Kermes e del blog
<http://internetperilrestauro.blogspot.com>.

giovedì 29 ottobre, h 15,00-16,00

La Firenze romana. Ipotesi di ricostruzione tridimensionale del Castro romano (con videoproiezione)

organizzato da GAF – Gruppo Archeologico Fiorentino

È la prima volta che viene presentata un’ipotesi ricostruttiva della città del periodo coloniale denominata “Romana Florentia”. Questo video è il risultato di studi approfonditi sull’insediamento antico della Firenze attuale.

Partecipa:

Mario Pagni

archeologo-direttore

giovedì 29 ottobre, h 16,00-17,00

La calce nel restauro: esperienze congiunte della rete europea dei Forum della Calce

organizzato da “Kermes”, Forum Italiano Calce
e Forum Iberico Calce

In un clima di rinnovato interesse verso la calce e di impegno nell’individuare materiali che si distinguano per qualità e prestazioni, è nato nel 2007 il Forum Italiano della Calce – parte integrante di una rete europea di Associazioni, consorzi, Enti con analoghi scopi statutari - come luogo d’incontro per quanti la studiano, la producono e l’utilizzano nell’architettura e nel restauro.

Nel corso della conferenza verranno illustrati i progetti passati, presenti e futuri di questo network, che quest’anno vede la nascita del gruppo spagnolo FICAL Forum Iberico de la Cal, con sede a Granada.

giovedì 29 ottobre, h 17,00-17,30
Gemellaggio del Salone di Firenze con la FIRPA di Granada

giovedì 29 ottobre, h 17,30-18,30
Presentazione del volume: *La Torre di Vendicari. Un'architettura che nasce e si sviluppa dal mare*, a cura di Giovanna Susan,

Lombardi Editori, Siracusa 2009

organizzato da "Kermes", Soprintendenza di Siracusa

La storia di una fra le più importanti torri di difesa del territorio del siracusano e la descrizione dell'importante restauro eseguito dalla Soprintendenza di Siracusa, a cura dell'Architetto Giovanna Susan.

Il volume comprende anche una descrizione della riserva naturale di Vendicari, dove sorge la torre, che è un sito naturalistico meta, oltre che di studiosi e amanti della natura, anche di un turismo colto. Il sito si trova nel territorio della città barocca di Noto.

Partecipano:

Giovanna Susan

Davide Borra

venerdì 30 ottobre h 10,00-10,30
Art Therapy. L'arte del recupero e il processo creativo:
dalla tecnica all'emozione, dall'espressione alla comunicazione

organizzato da Nardini Editore, Art Therapy Italiana

L'intervento si focalizza su uno degli aspetti teorici che lega l'arte alla terapia e l'arte terapia al restauro. L'esperienza estetica, la "tèchné" non è esperienza del bello, ma più profondamente esperienza sensoriale, emozionale che coinvolge il pensiero e promuove la ricerca. Restaurare un dipinto, cioè l'osservazione del "trauma" e la sua "riparazione", può assumere il profondo significato di prendersi cura delle "ferite" della tela, dei colori "mancanti", per restituire all'immagine la sua storia e il suo valore.

Partecipa:

Silvia Bastiani

pittrice, restauratrice, arte terapeuta, docente supervisore ATI/APIART, coordinatrice Art Therapy Toscana

venerdì 30 ottobre h 10,30-11,30
Il *Trionfo di Firenze* dell'Allori dall'alluvione alla mostra "Maiestate Tantum": problematiche nel restauro di una tela di grandi dimensioni

organizzato da "Kermes"

Verranno trattate le problematiche di un dipinto di grande formato (484cm x 630cm) e la ricerca di materiali e metodi su misura per il suo restauro: l'interazione tra materiali *tradizionali*, quali la colla di pelli utilizzata per la protezione ed *innovativi*, come l'Aquazol-500 impiegato per la fermatura del colore; il riavvicinamento graduale dei tagli con sistemi ad elastici ed il recupero delle accentuate deformazioni mediante tensionamento progressivo e apporto di umidità; la valutazione delle caratteristiche dell'adesivo da utilizzare per la foderatura, per il raggiungimento di deter-

minate prestazioni, mediante un'apposita miscela di resine termoplastiche (Plextol B-500 e D-360) e il metodo applicativo a spruzzo; la scelta di realizzare un sacco-sottovuoto per la foderatura e i vantaggi che tale sistema comporta, in modo particolare rispetto alla salvaguardia della superficie pittorica.

Partecipano:

Barbara Lavorini - Laboratorio degli Angeli srl, Bologna

Luigi Orata - Conservazione e Restauro, Firenze

venerdì 30 ottobre h 11,30-12,00

Bastioni: un'associazione fiorentina per il restauro

organizzato da "Kermes", Bastioni-Associazione

per la ricerca e lo studio delle opere d'arte

Bastioni-Associazione per la Ricerca e lo Studio delle Opere d'Arte è una giovane associazione culturale, unica nel panorama di Firenze, che raccoglie in sé la presenza di restauratori, artisti, operatori del mondo dei beni culturali di tutte le nazionalità senza alcun palese o nascosto scopo di lucro. È un luogo di dialogo e interscambio tanto delle idee quanto delle specifiche competenze e professionalità, in funzione delle migliori soluzioni operative per gli interventi di restauro complessi e al servizio dei giovani che si avvicinano al mondo della conservazione.

Partecipano:

Daniela Murphy, restauratrice presidente dell'Associazione;

Francesca Attardo, restauratrice vicepresidente dell'Associazione;

Alberto Felici, restauratore socio onorario dell'Associazione

venerdì 30 ottobre h 12,00-13,00

ARPAI: dal 1989 un'associazione privata per

il Patrimonio pubblico italiano

organizzato da "Kermes", ARPAI – Associazione

per il Restauro del Patrimonio Artistico

L'occasione per conoscere dal vivo l'Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico Italiano, uno dei più qualificati "motori" finanziari del restauro in Italia. Poco nota al grande pubblico, anche per la discrezione e "non invasività" che la anima, Arpai è nata nel 2000 distaccandosi dal World Monuments Fund sulla base di una specifica strategia di intervento; ne è presidente Paolo Marzotto ed è diretta da Gian Antonio Golin.

Partecipa:

Gian Antonio Golin, direttore ARPAI

venerdì 30 ottobre h 13,00-14,00

IGIIC, punto di riferimento per la comunità italiana del restauro e della conservazione. Presentazione del volume *Lo Stato dell'Arte 7*

organizzato da "Kermes", IGIIC - Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation

L'International Institute for Conservation (IIC), è un'organizzazione internazionale fondata nel 1950, con sede a Londra e migliaia di soci in 75 paesi, che ha come obiettivo la diffusione del sapere e delle metodologie nel campo del restauro dei beni storici ed artistici.

Gruppi regionali si sono già sviluppati in Olanda, Austria, Francia, Giappone, Grecia, Spagna e

Scandinavia, oltre al gruppo Americano autonomo. Ogni centro lavora per lo scambio di informazioni tra i membri e riferisce delle necessità del settore nello specifico paese in cui lavora. L'IG-IIC, il Gruppo Italiano dell'IIC, si pone come organizzazione di riferimento per lo scambio dei dati e delle esperienze su scala nazionale nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

Il volume "Lo Stato dell'Arte 7" - oltre 800 pagine, oltre 300 autori, circa 1.300 immagini - è l'espressione editoriale del congresso annuale organizzato dall'associazione; è lo strumento di riferimento per documentarsi e conoscere lo "stato dell'arte" nel restauro e nella conservazione.

Partecipano:

Elena Spoldi, segretario generale IGIIC;
membri del Comitato Scientifico dell'Associazione

venerdì 30 ottobre h 14,00-15,00

Presentazione dell'e-book di Luigi Orata

Tagli e strappi nei dipinti su tela: metodologie di intervento

organizzato da Nardini Editore

La collana *Arte e Restauro - @nteprima* cresce: un nuovo manuale specifico per coloro che intendono approfondire le tecniche di intervento per il risanamento dei danni strutturali nei dipinti su tela. I procedimenti del passato e gli aspetti controproducenti, la descrizione di differenti tecniche moderne a confronto per il risarcimento di tagli e strappi, l'approccio scientifico al supporto tessile, lo studio e i test sui materiali.

Partecipa:

Luigi Orata, Conservazione e Restauro, Firenze.

venerdì 30 ottobre h 15,00-16,00

Il restauro del mobile. Trattati, ricettari, Internet, indagini scientifiche e osservazione diretta per progettare il restauro

organizzato da "Kermes", Arcaz-Restauración de mobiliario

L'interpretazione dei mobili è indispensabile portare per poter procedere alla loro conservazione e restauro, operazioni che richiedono una conoscenza sia delle tecniche con cui essi sono stati realizzati che della loro storia materiale. A tale scopo sono stati utilizzati sia documenti d'epoca, quali trattati di tecniche artistiche, i ricettari o "libri di segreti", tradotti in varie lingue e largamente diffusi in Europa tra i secoli XVI e XIX, sia materiale d'archivio come fatture, conti ed altro ancora. Altrettanto indispensabili ad una profonda conoscenza delle procedure tecniche usate, le indagini scientifiche realizzate sulle opere, oltre all'osservazione diretta dei mobili e al confronto dei risultati ottenuti con l'informazione ricavata da Internet.

La relazione sarà accompagnata dall'illustrazione di diversi esempi pratici riguardanti oggetti laccati, dorati, finiture, ecc.

Partecipano:

Cristina e Leticia Ordoñez

Storiche dell'arte, restauratrici di mobili. Socie fondatrici del gruppo ARCAZ (Madrid) operativo dall'anno 1983. Autrici di diverse pubblicazioni su restauro, conservazione e tecniche decorative relative al mobilio, svolgono attività di docenti presso l'università e diversi centri di studio. Al momento stanno ultimando la tesi di dottorato su finiture e doratura (Leticia Ordóñez) e sulla

lacca (Cristina Ordóñez).

Con Nardini Editore hanno pubblicato: *Il mobile: Conservazione e restauro* (1996).

venerdì 30 ottobre h 16,30-17,30

**L'arte di abitare in Toscana. Forme e modelli della residenza
fra città e campagna**

organizzato da ADSI - Associazione Dimore Storiche
Italiane - Sezione Toscana

Il patrimonio architettonico privato assume in Toscana particolare rilevanza, concentrandosi nella Regione una testimonianza straordinaria, per numero e qualità, di palazzi e di ville di particolare impegno formale e tali da illustrare le principali tappe nella costituzione e nell'evoluzione delle forme e dei modelli di 'moderna' residenza privata. Il contributo intende presentare la sintesi di una serie nutrita di saggi (oltre venti, in corso di pubblicazione sulla Rivista dell'ADSI) ciascuno dedicato rispettivamente ai palazzi e alle ville dei 'sottosistemi' territoriali della Toscana (coincidenti con i vari bacini provinciali), e volto a individuare criticamente quei fenomeni peculiari, di ordine culturale, politico e sociale, che hanno determinato vuoi una fondazione, vuoi un forte rinnovamento edilizio, vuoi una serie di interventi puntuali tuttavia tipologicamente e/o stilisticamente omogenei e tali da determinare il carattere architettonico più eminente e maggiormente identificatorio di ciascuna area.

Partecipano:

Emilia Daniele, Paolo Bertoncini Sabatini

Coordinatore:

Niccolò Rosselli Del Turco

venerdì 30 ottobre h 17,30-18,30

Presentazione del volume: *Scientific examination for the investigation of paintings.*

A handbook for conservator-restorers, a cura di Daniela Pinna, Monica Galeotti,

Rocco Mazzeo, Centro Di, Firenze 2009

organizzato da Opificio delle Pietre Dure
e Laboratori di Restauro
e Edizioni Centro Di

Partecipano:

Daniela Pinna, Monica Galeotti, Rocco Mazzeo

sabato 31 ottobre h 10,00-10,30

**Art Therapy. L'arte del recupero e il processo creativo: dalla tecnica all'emozione,
dall'espressione alla comunicazione**

organizzato da Nardini Editore, Art Therapy Italiana

L'intervento si focalizza su uno degli aspetti teorici che lega l'arte alla terapia e l'arte terapia al restauro. L'esperienza estetica, la "tèchné" non è esperienza del bello, ma più profondamente esperienza sensoriale, emozionale che coinvolge il pensiero e promuove la ricerca. Restaurare un dipinto, cioè l'osservazione del "trauma" e la sua "riparazione", può assumere il profondo significato di prendersi cura delle "ferite" della tela, dei colori "mancanti", per restituire all'immagine

la sua storia e il suo valore.

Partecipa:

Silvia Bastiani

pittrice, restauratrice, arte terapeuta, docente supervisore ATI/APIART, coordinatrice Art Therapy Toscana

sabato 31 ottobre h 11,00-12,00

“A dorso di mulo...” Il trasporto dei murali delle chiese pirenaiche e il loro riallestimento al Museo National di Barcellona. L'avventura di un restauratore italiano nella Catalogna del primo Novecento

organizzato da “Kermes”

La ricostruzione di una vicenda unica nella storia della conservazione : 350 metri quadrati di pitture murali destinate all'esportazione clandestina salvate da un operatore italiano. la tecnica del distacco al servizio della tutela del patrimonio artistico.

Partecipa:

Cristina Giannini, prof. associato di Storia delle Tecniche Artistiche e del Restauro presso il Secondo Ateneo di Napoli

sabato 31 ottobre h 12,00-13,00

Il restauro delle grandi tele del Convento al Vivaio di Incisa Valdarno

organizzato dalla Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano
di Incisa Valdarno

Verranno illustrati i lavori di restauro in corso di lavorazione, consistenti in operazioni di pulitura delle superfici policrome, consolidamento degli strati pittorici e dei supporti tessili, stuccature e integrazioni cromatiche, verniciature finali di protezione.

Partecipa:

Gabriella Forcucci

restauratrice dell'Istituto per l'Arte e il Restauro

sabato 31 ottobre h 13,30-14,30

Tutela e valorizzazione in Calabria: i progetti della Soprintendenza BSAE

organizzato da Nardini Editore, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria
La Soprintendenza per i beni, Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Calabria, che il dott. De Chirico dirige da poco più di un anno, ha intrapreso numerose iniziative sia per meglio modulare gli interventi di conservazione e tutela, sia per una adeguata valorizzazione del patrimonio culturale.

Sotto il primo aspetto, la presenza costante sul territorio, intesa a confermare la presenza istituzionale come garante di una corretta e scientifica metodologia d'intervento, si è coniugata con un indirizzo volto a privilegiare gli interventi in sito, con l'adozione di cantieri aperti, anche a scopo didattico. La programmazione di numerosi interventi di restauro, d'intesa con la Regione Calabria (Accordi di Programma Quadro) si configura come azione complessiva di salvaguardia delle opere sull'intero territorio.

Per quanto attiene la valorizzazione, l'apertura della Galleria Nazionale già attuata nel settembre 2008 (con un allestimento definitivo in linea con gli standard europei, utilizzando materiali con-

temporanei, e criteri museologici scientificamente corretti) si indirizza verso l'ampliamento delle collezioni con l'acquisizione in comodato d'uso della collezione di 38 opere della Banca Carime, caso più che raro nel panorama dei musei pubblici in Italia, con il prossimo allestimento delle opere grafiche di U. Boccioni (ben 65 tavole, la più rilevante raccolta in Italia, in possesso della Soprintendenza BSAE) e, infine, con la futura sistemazione della sezione delle opere restaurate del territorio calabrese.

Accanto a questi numerosi altri progetti sono in fase di preparazione.

Partecipa:

Fabio De Chirico, Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Calabria

sabato 31 ottobre h 15,30-16,30

**Mattia Preti a Malta: primi dati del progetto di studio
sulla tecnica esecutiva sui dipinti murali**

organizzato da "Kermes", Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria
Mattia Preti, già cavaliere di Malta dal 1641, arriva sull'isola per la prima volta solo nel 1659 e viene incaricato dai confratelli della "Lingua d'Italia" di seguire e dirigere i lavori da poco iniziati, come si legge in un documento, "per la perfezione della pittura nella Cappella di Santa Caterina d'Alessandria" loro patrona. Da tale incarico di progettazione sortisce un ambizioso lavoro di decorazione a motivi fitomorfi incorniciati da architetture prospettiche e grandi pannelli monocromi con storie della Santa della grande cupola ottagonale eseguiti dal pittore Leonardo Romei.

Il delicatissimo intervento di restauro tutt'ora in corso supportato da una attenta indagine su numerosi ed inediti documenti d'archivio ha dimostrato che il grande ciclo decorativo è il primo esempio di pitture ad olio su muro a Malta da parte del "cavalier calabrese".

Importante testimonianza delle sperimentazioni di un procedimento esecutivo che Mattia Preti utilizzerà in modo sistematico, con risultati eclatanti dal 1661 al 1666 nel suo capolavoro: il grandioso ciclo di "Storie delle Vita di San Giovanni Battista" nella monumentale chiesa conventuale dei Cavalieri di Malta.

Partecipa:

Giuseppe Mantella, restauratore

sabato 31 ottobre h 16,30-17,30

Restauro timido. Architettura Affetto Gioco (Nardini Editore 2009).

Un incontro e un libro non soltanto per gli "addetti ai lavori"

organizzato da Nardini Editore, S.A.A. – Shy Architecture Association

(Associazione per l'Architettura Timida)

Spesso giocando si può afferrare qualche brandello di verità, sostiene Marco Ermentini fondatore di S.A.A. e autore del libro insieme ad Amedeo Bellini, Anna Lucia Maramotti, Elisabetta Bondioni, Chiara Lumia, Andrea Bortolon. Dopo il Manifesto rosso dell'architettura timida, la Timidina con vitamina C, la Patente a Punti e l'Orologio per il Restauro, dopo anni di interventi nei dibattiti e nei convegni di settore, l'Associazione per l'Architettura Timida propone un più vasto quadro di approfondimento. In questi tristi tempi di crisi è necessario prendersi una pausa e fare una riflessione. Il carattere timido, attento e sensibile, timoroso, a reazione lenta, ha la saggezza necessaria per ampliare la cassetta degli attrezzi e reagire alla nostra condizione. Osservare,

conoscere e intervenire dopo un lungo periodo di studio e di ascolto o, al limite, non intervenire per niente. Il pensiero timido, nato i tempi di non recessione in contrapposizione allo spirito competitivo dominante, ci propone questa virtù schiva che è custode del documento (solo gli arroganti vogliono dimenticare), è l'arte di sapersi mettere in ombra per non intaccare la memoria. Un libro-una proposta-un invito di notevole successo, giunto alla seconda edizione, che si rivolge non solo agli operatori del restauro e che con suoi toni lievi e spesso divertenti si dipana tra tecnica, metodologia, filosofia, storia dell'arte e sociologia.

Partecipano:

Marco Ermentini, Presidente di Shy Architecture Association

Claudia Raimondo, Architetto

Roberto Ravegnani, Architetto

Andrea Galeazzi, Direttore "Kermes-La rivista del Restauro"

sabato 31 ottobre h 17,30-18,30
Tecniche di restauro di massa applicate agli inchiostri

organizzato da "Kermes", Forum Restauro@Conservazione

Gli inchiostri neri dei manoscritti sono stati oggetto di una lunga disamina di cui si riportano brevemente le conclusioni. Il loro particolare modello di deterioramento è l'occasione per l'illustrazione – preceduta da un' introduzione storica e dalla descrizione di alcune tecniche per il trattamento di grandi quantità di materiali. di alcune tecniche di intervento di massa (deacidificazione e sfaldatura della carta) poco conosciute in Italia.

Partecipa:

Enrico Flaiani

NARDINI EDITORE propone:

CONVEGNI

giovedì 29, h 14,00-16,00

SALA SECCO SUARDO

Nel centenario della nascita di G.C. Argan, tavola rotonda e presentazione del volume di Valentina Russo - Nardini Editore 2009:

Giulio Carlo Argan. Restauro, Critica, Scienza

Organizzato da Nardini Editore, Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giulio Carlo Argan

Nel centenario della nascita del celebre studioso il nuovo libro, che presenta anche documenti archivistici inediti, offre gli strumenti per conoscere, considerare e discutere il significativo contri-

buto – spesso poco noto ai non specialisti – di Argan al formarsi della moderna concezione del restauro ‘critico’.

Partecipa l'autore

Intervengono: **Giorgio Bonsanti**, Professore di Storia e tecnica del restauro nell'Università di Firenze; **Stella Casiello**, Professore di Restauro nell'Università di Napoli Federico II; **Antonio Pinelli**, Professore di Storia dell'arte moderna nell'Università di Firenze, Presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di G. C. Argan

giovedì 29, h 17,00-18,30

SALA GIUSEPPE ROSI

La tradizione fiorentina nel restauro: a colloquio con i protagonisti

Organizzato da Nardini Editore, UIA-Università Internazionale dell'Arte e IAR-Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli; con la collaborazione di Lucia Dori

Tavola Rotonda

La tavola rotonda consentirà di sentire dalla viva voce dei protagonisti fiorentini del restauro l'esperienza di interventi condotti su opere di Giotto, Masaccio, Donatello, Leonardo da Vinci, con la possibilità, per quanti si stanno formando alla professione, di colloquiare e orientarsi nelle dinamiche attuali.

Moderatore:

Giorgio Bonsanti

Partecipano:

Sergio Boni, Giuseppe Gavazzi, Alfio Del Serra

venerdì 30, h 14,00-16,00

SALA GAETANO BIANCHI

Lo stato della protezione dai fattori di degrado a quindici anni dalla morte di Giovanni Urbani

Organizzato da "Kermes", Mnemosyne - Istituto per la Salvaguardia del Patrimonio Storico

Tavola Rotonda

Nel 2009 ricorrono 15 anni dalla scomparsa di Giovanni Urbani, noto Direttore dell'ICR e propugnatore della conservazione preventiva. L'incontro intende fare il punto sulla situazione attuale e valutare quanto il contributo dello studioso abbia inciso sulle attuali pratiche. Saranno comunicate le seguenti esperienze:

Bianzone (SO): *I Palazzi Besta di Teglio e Bianzone ed il Battistero di Mazzo* (a cura di: Dario Foppoli, Bianzone).

Como: *Conservazione Programmata di architetture moderne: Il Monumento ai Caduti, l'Asilo Sant'Elia, la Fontana di Camerlata* (a cura di: Piera Pappalardo, Como).

Laveno Mombello (VA): *Piano di conservazione programmata di Palazzo Perabò* (Marisa Leonardon, Laveno Mombello, VA).

Medole (MN): *Strategie operative per la conservazione della Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria* (a cura di: Sabrina Salvadori, Inarchstudio).

Padova: *Proposta per un progetto di ricerca per la conservazione dei dipinti* (a cura di: Alberto Finozzi, CESMAR 7; Roberta Giorio, IKON Diagnostica per i beni culturali).

Toscolano Maderno (BS): *Conservazione programmata della Villa Romana dei Nonii Atrii* (Anna
Brisinello, Toscolano Maderno, BS)

Partecipano:

Andrea Galeazzi, direttore di Kermes
Pietro Segala, direttore dell'Istituto Mnemosyne
Bruno Zanardi, Università "Carlo Bo", Urbino

sabato 31, h 14,00-16,00

LABORATORIO TECNICO

Velluti, broccati e lampassi. Analisi delle tecniche e delle tipologie

Organizzato da Nardini Editore, Fondazione Lisio - Arte della Seta

Conferenza-seminario introduttivo alle tecniche dell'arte tessile; videoproiezione di telaio d'epoca
in opera; osservazione di campioni, notazione e tipologie tessili.

Conducono il laboratorio:

Eva Basile e Julie Holyoke